



La luce durante le riprese, è un elemento basilare nella realizzazione di cortometraggi. Questo è un fattore che molte volte viene trascurato dai filmmaker alle prime armi. L'uso del video ha, in un certo modo, risolto alcuni problemi che si presentavano con l'uso della pellicola. In effetti, dato che la telecamera ha una sensibilità maggiore della cinepresa, il livello d'illuminazione necessario è minore. Tuttavia, la telecamera ha un rango dinamico decisamente inferiore in confronto della pellicola e perciò, la tecnica d'illuminare rimane un punto essenziale. Trascurare l'illuminazione in video ha come risultato delle immagini piatte, senza profondità, lontanissime dai piani che siamo abituati a vedere nei film. Inoltre, un'illuminazione scarsa, rende l'immagine rumorosa e poco contrastata. Molti articoli parlano di come ottenere con video "l'effetto cinema", sottolineando sempre l'illuminazione.

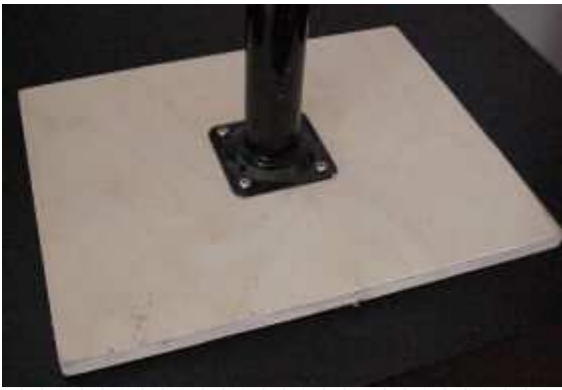
L'aspirante filmmaker dovrebbe almeno disporre di una discreta pianta d'illuminazione. Come soluzione iniziale, può costruirla lui stesso ad un costo decisamente basso. Non otterrà i risultati di un set di luci professionale ma migliorerà la qualità dei suoi lavori in modo significativo. Per fortuna, la grossa diffusione dei faretto alogeni al quarzo per illuminare i giardini ha fatto scendere i prezzi a livelli irrisori.

### Istruzioni:

1. I faretto per esterni che si trovano in commercio, con prezzi che vanno dai 10 ai 15 Euro sono generalmente di due tipi: per lampade alogene di 150W e per lampade alogene di 500W. Tutti due i modelli sono utili al nostro scopo e perciò consiglio di procurarsi 3 di ognuno.
2. Le modifiche che dobbiamo apportare ai faretto sono: collegare un cavo di alimentazione, aggiungere il paraluce a 4 alette ed una griglia di protezione.



3. Un altro elemento importante è il cavalletto. Se non riuscite a trovarne di occasione, potete improvvisarli usando una base di legno compensato e dei tubi in ferro che si trovano in commercio per i mobili componibili. Hanno la limitazione di non poter regolare l'altezza però fanno il loro dovere. Per unire un tubo all'altro (generalmente sono di 60 cm.), usate una vite senza testa (oppure tagliatela con un seghetto) della misura giusta per i fori che si trovano ad una delle estremità dei tubi.



4. Il lavoro più impegnativo è la realizzazione del paraluce a 4 alette. Potete usare diversi materiali purchè siano ignifughi. La descrizione seguente serve per faretti che abbiano un vetro di 15,5cm x 12cm (500W di potenza). Piegare una barra di alluminio massiccia di 8mm di diametro in modo tale da ottenere un rettangolo di 21cm x 19cm. Da un listello di 1cm x 3mm tagliate quattro piastrine di 4cm che serviranno per fissare il rettangolo alla struttura del faretto. Forate ed avvitate le piastrine come indicato nelle fotografie. Usate viti per lamiera. I fori nel rettangolo e nel portavetro dello spot, devono essere fatti con un diametro leggermente inferiore al diametro delle viti in modo da creare il filetto quando si introducono nel metallo.



5. Le alette si possono fare in alluminio laminato in PVC di colore nero, in nylon per alta temperatura o in cartone ignifugo. Tagliate le alette. Nel prototipo ho usato le seguenti misure: due di 15 cm x 21 cm (alto e basso) e due di 15cm x 20 cm. La differenza di misura fra le centrali e le laterali permette di piegare le alette verso l'interno in fase di trasporto. Dal listello di 1cm x 3mm tagliare quattro piastrine di 8cm di lunghezza che si useranno per fissare le alette al rettangolo in alluminio. Le piastre devono avere un'estremità curva come indicato nella figura, perciò vi consiglio di fare prima le piegature e poi il taglio. Gli esigenti possono fare 8 supporti al posto di quattro (due per aletta) per ottenere una maggiore solidità dell'insieme.



6. Forare le estremità delle piastrine per far passare una vite lunga con un dado auto-bloccante come indicato nella figura. Fissare le piastrine alle alette con delle viti.

7. Smontare il vetro del faretto e aggiungere una retina metallica dalla parte esterna. Si può usare una retina robusta. In questo caso non è necessario mettere il vetro con il vantaggio che la luce dissipa meglio il calore e quindi la lampadina e lo stesso faretto durano più a lungo. L'altro vantaggio è che la struttura si riscalda meno e quindi si può orientare senza scottarsi. Comunque, è **IMPORTANTE AGGIUNGERE LA RETINA DI PROTEZIONE**.



8. Rimpiazzare i dadi del supporto del faretto con altri dadi a farfalla per permettere un comodo orientamento.



9. Aprire la scatola di connessione e collegare il cavo di alimentazione di almeno 8 metri di lunghezza. Aggiungere al cavo una buona spina industriale di 20 Amp. Consiglio anche di prepararsi delle ciabatte di buona qualità con interruttore di protezione magnetotermico.



(2001) by Gabriel Rapetti